

# BRESCIA OGGI 15/12/2013

## Criminali con l'innescò Riecco i roghi in quota

Decine di ettari di pascolo e di bosco in fumo sopra la frazione Nazio. Le fiamme sono state appiccate negli stessi punti degli anni scorsi.

Malonno: sullo sfondo il fumo del rogo dei pascoli d'alta quota.

Negli ultimi vent'anni sono stati davvero tanti gli incendi dei pascoli d'alta quota nel territorio di Malonno. E ogni volta si è trattato di roghi devastanti, che oltre all'erba secca hanno spesso incenerito vaste superfici boscate; e sempre appiccati da una mano criminale, probabilmente la stessa, che agisce col buio.

È successo di nuovo nel tardo pomeriggio di venerdì, e in questa occasione, durante la notte le fiamme si sono rapidamente estese fino ad arrivare a poca distanza dalla località «Varagnola»: un pugno di cascine sopra la frazione Nazio.

«L'anno scorso ci era andata di lusso perché il piromane non ha mai potuto agire a causa della neve e della pioggia - annota sconsolato Giambattista Sangalli, direttore del servizio Foreste e Bonifica della Comunità montana, poco dopo aver diramato via radio alle forze in campo gli ordini per affrontare l'emergenza -. Quest'anno, appena ci sono state le condizioni ideali, e ce lo aspettavamo, il fuoco è ripartito esattamente alla stessa ora e negli stessi posti degli scorsi anni. Purtroppo finché non riusciremo a individuare questo delinquente ci saranno sempre questi problemi, che si traducono in uno spreco assurdo di denaro pubblico».

A quanto ammonta (ieri alle 14) la superficie percorsa dalle fiamme? «È presto per stabilirlo perché sull'area grava ancora una cappa di fumo denso - risponde il funzionario -. Stimiamo comunque che tra i 40 e i 50 ettari siano andati distrutti. Il computo esatto lo faremo nei prossimi giorni. Il fuoco non ha incenerito solo aree per il pascolo estivo ma, spinto dalle correnti d'aria, è sceso molto di quota inoltrandosi nella abetaie e nei lariceti che caratterizzano il versante Sud del Piz Tri».

A combattere le fiamme e a supportare il lavoro dell'elicottero inviato dalla Regione, la cui benna ha potuto «pescare» l'acqua necessaria da una vasca montata nella zona del Pontif, insieme ai vigili del fuoco di Edolo c'erano i volontari del locale gruppo di protezione civile «Le Torri». «Le nostre unità sono distribuite sul fronte dell'incendio - spiega il responsabile Thomas Salvetti -, altre operano con le motopompe per riempire il serbatoio da cui attinge l'elicottero».

«Il nostro compito è invece quello di evitare che il rogo danneggi le baite» chiarisce Sandro Malgarotti, capo distaccamento dei militi edolesi-. In zona d'operazioni sono poi arrivate altre squadre della protezione civile di Incudine, Sonico, Valle, Cevo, Sello e dell'Arnica di Berzo Demo, per poter avviare nel pomeriggio le lunghe operazioni di bonifica che quasi certamente terranno impegnati i volontari anche per tutto oggi.

**Lino Febrari**